

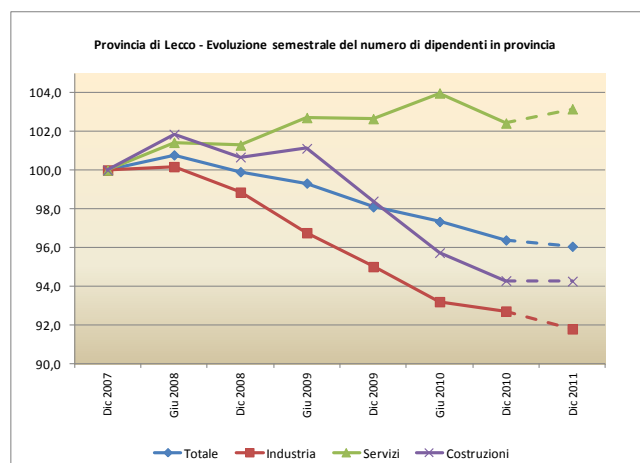
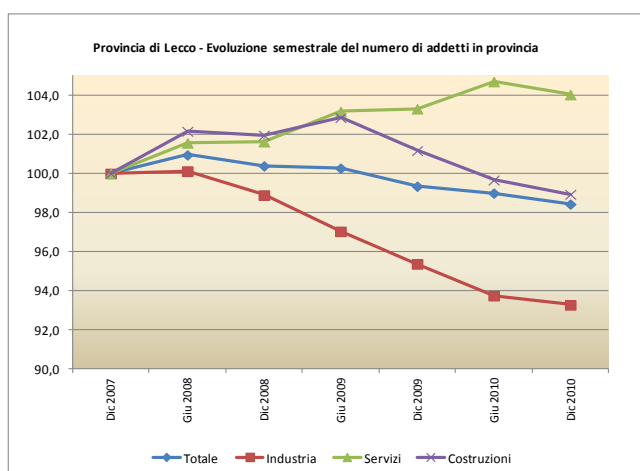

POLO DI ECCELLENZA Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro
Ottobre 2011
PREMESSA.

Il complesso dei dati relativi al mercato del lavoro si arricchisce con le più recenti informazioni elaborate dalla Camera di Commercio di Lecco nell'ambito del sistema SMAIL. Tali dati si riferiscono al numero di addetti e dipendenti nelle imprese private attive sul territorio provinciale e implementano la serie storica con la consistenza degli addetti al 30 giugno e al 31 dicembre 2010.

Dalle informazioni disponibili si ricava un numero di posti di lavoro pari a 106.750 unità (fine 2010), livello inferiore di circa 1.000 unità rispetto all'anno precedente. La perdita di mille posti di lavoro è da imputare nella quasi totalità alla componente dei lavoratori dipendenti che perdono oltre 600 unità nel settore manifatturiero, 200 unità in quello dei servizi e registrano una dinamica negativa anche nel settore delle costruzioni.

OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO NEL 2° TRIMESTRE

2011. È un trimestre, questo, caratterizzato da un quadro di relativa stabilità, in un contesto però che vede i livelli occupazionali lontani da quelli pre-crisi (2007-2008) e con dinamiche ancora contenute relativamente agli ingressi e alle uscite nel mercato del lavoro. In altri termini i livelli occupazionali rimangono deboli, soprattutto nel manifatturiero e nell'edilizia, e i flussi di entrata non segnalano una decisa ripresa rispetto ai trimestri precedenti; e ciò vale pure per il lavoro autonomo e la propensione alla creazione di nuove imprese. Anche i dati relativi alle previsioni di assunzione nel 3° trimestre confermano le preoccupazioni degli imprenditori lecchesi poco orientati alla creazione di nuovi posti di lavoro.


Fonte: CCIAA Lecco - SMAIL
INDICE

Premessa

Occupazione e mercato del lavoro nel 2° trimestre 2011	pag. 1
Segmento giovanile e mercato del lavoro	pag. 2
La provincia di Lecco e le dinamiche regionali	pag. 3
Statistiche	pag. 4-5
Le criticità del mercato del lavoro e le evidenze della crisi occupazionale	pag. 6
I fabbisogni delle imprese nel 3° trimestre 2011	pag. 7

Il minor ricorso alla CIG Ordinaria e in Deroga viene annullato dall'incremento della CIG Straordinaria; così come alla riduzione dei lavoratori in mobilità fa riscontro una riduzione degli avviamenti registrati dai Centri per l'Impiego e dei saldi (fra avviamenti e cessazioni) che risultano di poco superiori alla parità e con valori decisamente più bassi di quelli riscontrati nel corso del 1° trimestre dell'anno.

Le difficoltà dell'industria e delle costruzioni sono in parte mitigate dalla leggera crescita dell'occupazione nel settore dei servizi all'interno del quale va considerato l'effetto stagionalità legato soprattutto al settore turistico-ricettivo.



SEGMENTO GIOVANILE E MERCATO DEL LAVORO

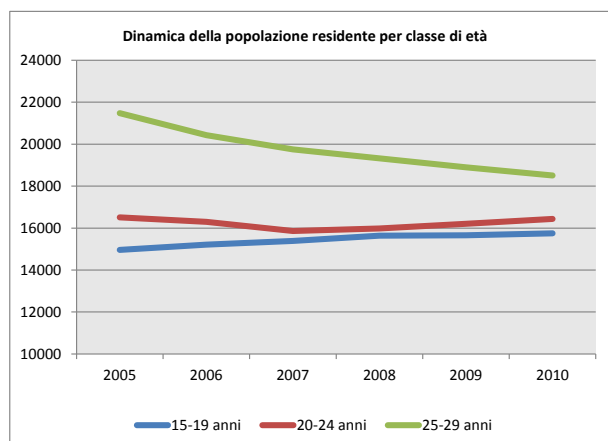
Come già sottolineato nel precedente “report”, per quanto riguarda l’occupazione giovanile, l’anno 2010 si era chiuso con una serie di segni negativi ed in particolare per la fascia di età 15-24 anni; alla riduzione del tasso di attività e del tasso di occupazione (nel 2010 tra i 2 e i 3 punti in meno rispetto al 2009) si accompagnava l’innalzamento del tasso di disoccupazione (dal 17 a quasi il 21%). Va ricordato però che la situazione si presentava meno negativa per il segmento giovanile compreso nella fascia d’età fra 25 e 34 anni.

In assenza di dati strutturati per il 2011 – e cioè quelli relativi alle forze di lavoro elaborati dall’ISTAT – i dati di riferimento e disponibili riguardano il movimento degli avviamenti e delle cessazioni registrati dai Centri per l’Impiego e la dinamica imprenditoriale così come evidenziata dall’anagrafe camerale.

I dati relativi alle dinamiche del mercato del lavoro registrano circa 400 avviamenti di giovani con 15-19 anni; essi rappresentano il 4,6% degli avviamenti complessivi nel corso del secondo trimestre 2011; si tratta di una quota inferiore a quella registrata nel corrispondente trimestre del 2010 (6,4%) e pure inferiore in valore assoluto (circa 530 gli avviamenti nella primavera del 2010).

Il quadro congiunturale appare invece più positivo se riferito alla fascia d’età 20-24 anni: nel secondo trimestre 2011 questi avviati rappresentano il 20,1% degli avviamenti complessivi (erano il 15,8% nello stesso trimestre del 2010); il dato si presenta positivo anche in valore assoluto con circa 1.750 avviamenti a fronte dei 1.300 del 2010 nello stesso periodo.

Dinamica positiva anche per gli imprenditori iscritti nei registri camerali che al 30 giugno 2011 sfiorano le 2.260 unità con un incremento di circa 100 unità nel trimestre e superiori di 150 unità allo stock registrato il 30 giugno 2010. Dinamica positiva quindi per l’imprenditorialità giovanile con performance più accentuate nei servizi che nel manifatturiero, ma in entrambi i casi con segno positivo.



Fonte: Demo-Istat

Dinamica dei tassi relativi all'occupazione fino a 24 anni

Anno	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2006	45,5	41,8	8,1
2007	42,5	39,2	7,6
2008	43,2	39,1	9,4
2009	34,9	28,9	17,2
2010	32,7	25,9	20,9

Fonte: Istat

Dinamica dei tassi relativi all'occupazione da 25 a 34 anni

Anno	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2006	89,6	86,4	(...)
2007	88,4	86,6	(...)
2008	90,3	87,4	(...)
2009	87,9	83,6	(...)
2010	90,8	85,2	(...)

Fonte: Istat

Dinamica degli imprenditori fino a 29 anni

Anno	Totale	di cui Industria	di cui Servizi
2007	2.647	950	1.544
2008	2.537	887	1.498
2009	2.318	733	1.473
1.2010	2.169	655	1.408
2.2010	2.111	678	1.326
3.2010	2.370	728	1.530
4.2010	2.476	754	1.609
1.2011	2.168	629	1.441
2.2011	2.257	656	1.502

Fonte: Stockview-Infocamere

Dinamica trimestrale degli avviati per classe di età

	15 - 19 anni		20 - 24 anni	
	v.a.	quota % su tot.	v.a.	quota % su tot.
1.2009	140	2,0	1.257	18,2
2.2009	448	5,9	1.283	15,4
3.2009	463	6,2	1.181	15,9
4.2009	391	6,0	1.165	18,0
Totale 2009	1.442	5,1	4.886	17,2
1.2010	161	2,5	1.196	18,4
2.2010	532	6,4	1.317	15,8
3.2010	536	6,4	1.327	15,8
4.2010	443	6,6	1.388	20,7
Totale 2010	1.672	5,6	5.228	17,5
1.2011	238	2,7	1.557	17,4
2.2011	396	4,6	1.736	20,1

Fonte: ARIFL

LA PROVINCIA DI LECCO E LE DINAMICHE REGIONALI

Confrontando alcuni indicatori relativi alla provincia di Lecco, con altre province lombarde e con la media regionale emergono indicazioni contrastanti che vedono Lecco per alcuni aspetti ai primi posti regionali e per altri in posizioni di coda.

LECCO E LE PREVISIONI PER IL 3° TRIMESTRE 2011. Le previsioni delle imprese circa le assunzioni e i fabbisogni professionali relativi al 3° trimestre vedono la provincia di Lecco all'ultimo posto in Lombardia con un tasso d'entrata pari allo 0,8%, valore inferiore alla media regionale (1%). Va considerato che la provincia di Lecco, a differenza di altre, beneficia in minor misura dell'effetto stagionalità che in molti casi ha innalzato le previsioni d'entrata di altre province.

Con il 32% delle assunzioni previste nell'industria Lecco si colloca al 5° posto nel ranking regionale che vede ai primi posti le province di Lodi e di Cremona. In questo caso il valore relativo all'industria osservato per Lecco risulta superiore a quello della Lombardia (24%). Ne consegue un valore inferiore con riferimento alla quota di assunzioni nel settore dei servizi (68% a Lecco e 7a posizione) contro il 76% della media regionale.

LECCO E LE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI PREVISTE.

Tali caratteristiche sono quelle che emergono dall'indagine trimestrale Excelsior-Unioncamere; il dato più positivo è rappresentato dalla leadership di Lecco quanto a percentuale di assunzioni previste per diplomati e laureati (68,2%). Si tratta di un valore ampiamente superiore alla media della Lombardia (62,6%) e pure superiore ad altre province tradizionalmente più orientate all'assunzione di personale con livelli di studio medio-alti, in primo luogo quella di Milano (61,9%).

Leggermente più alte rispetto alla media regionale sono le assunzioni considerate di difficile reperimento (18,9% nel caso di Lecco e 17,3% nella media regionale). Quanto a difficoltà di reperimento Lecco viene superata da Mantova, Milano e Como. La necessità di esperienza viene richiesta per il 47,6% delle assunzioni, livello di poco inferiore alla media regionale (50,3%); nel ranking specifico Lecco si colloca in 9a posizione, precedendo Milano, Brescia e Lodi.

LECCO E IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE. Il confronto interprovinciale riguarda in questo caso la variazione delle ore autorizzate tra il 1° semestre 2011 e il corrispondente semestre 2010. Per quanto riguarda la CIG Ordinaria il dato relativo alla provincia di Lecco scende in termini relativi da 100 a 49,0, flessione inferiore però a quella registrata dai valori medi regionali (da 100 a 46,5); in questa classifica Lecco occupa la 5a posizione preceduta da Bergamo, Milano, Mantova e Brescia. La situazione si ribalta con riferimento alla CIG Straordinaria che nel 1° semestre 2011 sale a 128,8 rispetto alla quota 100 del 1° semestre dello scorso anno. La variazione di Lecco è superiore a quella regionale (che registra peraltro una flessione di circa 11 punti percentuali); in questo caso Lecco è preceduta da tutte le province, tranne quella di Sondrio.

Nonostante la flessione delle ore di CIG in Deroga (con l'indice che scende da 100 a 69), quella di Lecco appare meno consistente di quella lombarda, e nel ranking provinciale Lecco si colloca al 7° posto, seguita da Lodi, Mantova, Pavia e Sondrio.

Tassi di entrata previsti e ripartizione per settore di attività (3° trimestre 2011)

	Tasso di entrata (%)	% Industria	% Servizi
Bergamo	0,8	30,2	69,8
Brescia	1,1	25,7	74,3
Como	1,1	25,0	75,0
Cremona	0,9	39,2	60,8
Lecco	0,8	32,0	68,0
Lodi	1,3	44,3	55,7
Mantova	1,0	34,2	65,8
Milano	1,0	16,8	83,2
Monza-Brianza	0,9	29,2	70,8
Pavia	1,1	19,1	80,9
Sondrio	1,8	17,5	82,5
Varese	1,3	32,5	67,5
LOMBARDIA	1,0	24,0	76,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Caratteristiche delle assunzioni previste per provincia (3° trimestre 2011)

	% laureati e diplomati	di difficile reperimento	con esperienza
Bergamo	60,0	13,6	58,2
Brescia	57,7	13,6	46,4
Como	65,3	19,8	49,2
Cremona	55,0	18,3	52,4
Lecco	68,2	18,9	47,6
Lodi	58,9	10,4	37,3
Mantova	49,2	25,6	53,3
Milano	61,9	19,9	47,5
Monza-Brianza	61,7	18,1	51,1
Pavia	59,9	17,3	57,2
Sondrio	49,6	17,0	49,0
Varese	50,5	11,2	59,6
LOMBARDIA	62,6	17,3	50,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Variazione 1° semestre 2011 su 1° semestre 2010 della Cassa Integrazione Guadagni (1° semestre 2010=100)

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria	CIG Deroga
Bergamo	29,5	106,2	42,0
Brescia	48,6	104,4	50,4
Como	51,2	81,8	46,2
Cremona	62,1	37,6	45,6
Lecco	49,0	128,8	69,6
Lodi	60,0	105,5	89,8
Mantova	41,5	116,7	94,8
Milano-Monza	33,0	96,6	69,0
Pavia	67,0	93,3	83,3
Sondrio	57,5	344,3	141,0
Varese	63,9	50,5	51,4
LOMBARDIA	46,5	88,7	58,8

Fonte: INPS

DATI STATISTICHE SINTESI INDICATORI DATI STATISTICHE SINTESI INDICATORI

Evoluzione del tasso di attività, del tasso di disoccupazione e della ripartizione settoriale degli occupati alle dipendenze e dei lavoratori autonomi

Anno	Tasso di attività			Tasso di disoccupazione			Occupati per settore (%)					Occup.per posiz.(%)	
	M	F	TOT	M	F	TOT	Agr.	Ind.	Cost.	Serv.	TOT.	Dip.	Indip.
2005	65,8	42,8	54,0	1,8	5,3	3,2	1,3	38,9	8,3	51,6	100,0	74,4	25,6
2006	66,1	43,6	54,6	2,0	5,0	3,2	1,4	40,0	8,4	50,2	100,0	76,8	23,2
2007	65,6	43,2	54,1	1,7	4,0	2,6	1,3	38,5	8,1	52,2	100,0	76,7	23,3
2008	66,1	44,7	55,2	2,3	4,5	3,2	1,1	37,3	7,4	54,2	100,0	76,4	23,6
2009	65,6	44,5	54,8	3,3	6,2	4,5	1,0	35,8	7,3	55,9	100,0	76,2	23,8
2010	63,9	45,1	54,3	4,2	6,7	5,3	1,2	34,5	7,5	56,8	100,0	77,8	22,2

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

Imprese e lavoratori nel settore edile

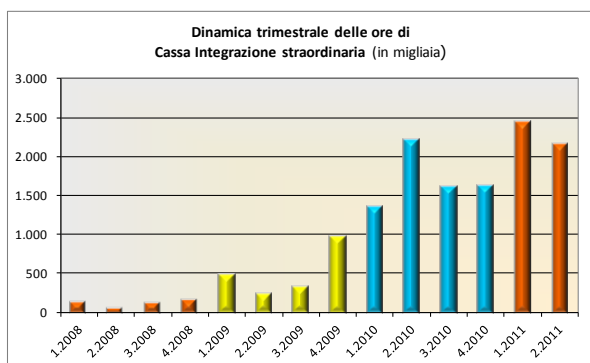
Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1.2009	1.167	9.175	13.909	24.251
2.2009	1.179	9.185	14.006	24.370
3.2009	1.165	9.195	14.049	24.409
4.2009	1.156	9.111	14.022	24.289
1.2010	1.150	8.979	14.079	24.208
2.2010	1.154	9.074	14.125	24.353
3.2010	1.161	9.106	14.174	24.441
4.2010	1.158	9.090	14.194	24.442
1.2011	1.154	8.998	14.277	24.429
2.2011	1.159	9.011	14.395	24.565

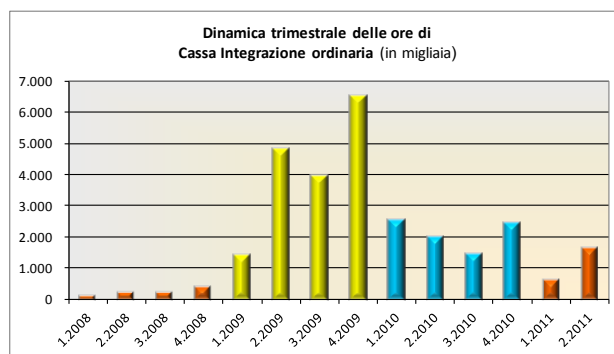
Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore di lavoro dichiarate	Ore lavorate pro capite
1.2009	955	4.640	2.236,2	356,1
2.2009	960	4.670	2.308,2	381,9
3.2009	921	4.470	2.367,3	334,9
4.2009	910	4.404	2.434,7	367,2
1.2010	889	4.215	2.229,9	364,8
2.2010	903	4.208	2.291,8	392,7
3.2010	888	4.168	2.290,4	338,3
4.2010	882	4.086	2.328,8	362,8
1.2011	857	3.949	2.141,2	360,6
2.2011	858	3.912	2239,7	392,9

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza della prov. di Como e Lecco



Fonte: INPS



Dinamica indice di produzione e di occupazione nell'industria e nell'artigianato. (base 100= media 2005)

	Industria		Artigianato	
	Produz.	Occupaz.	Produz.	Occupaz.
1.2009	84,3	101,1	85,6	95,7
2.2009	89,4	100,3	78,7	94,3
3.2009	86,4	99,7	80,8	93,6
4.2009	92,1	98,5	72,9	91,5
1.2010	90,4	98,0	82,8	91,5
2.2010	104,8	98,1	79,9	90,9
3.2010	98,7	98,8	88,0	91,2
4.2010	101,9	98,8	77,6	90,9
1.2011	101,6	100,1	87,1	91,0
2.2011	112,7	100,5	83,1	91,0

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

(nuova serie a seguito utilizzo classificazione ATECO 2007)

Dinamica indice del volume d'affari e dell'occupazione nel commercio e nei servizi (base 100 = 1° trim.2008)

	Commercio		Servizi	
	volume affari	Occupaz.	volume affari	Occupaz.
1.2009	93,4	99,0	93,0	103,7
2.2009	92,5	100,3	91,4	102,4
3.2009	88,8	98,8	88,3	104,1
4.2009	94,7	99,0	92,6	104,8
1.2010	87,6	98,4	88,2	105,8
2.2010	92,5	101,2	88,9	106,9
3.2010	87,9	103,0	86,7	106,5
4.2010	91,5	104,8	88,5	104,8
1.2011	87,3	104,8	85,5	106,3
2.2011	88,4	105,1	86,4	106,1

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

DATI • STATISTICHE • SINTESI • INDICATORI • DATI • STATISTICHE • SINTESI • INDICATORI

Totale addetti dipendenti nelle imprese della provincia

Trimestre	Totale dipendenti imprese	Numero indice totale, dic2007 =100	altri dipendenti interinali	di cui dipendenti industria	Numero indice industria, dic2007 =100	di cui dipendenti costruzioni	Numero indice costruzioni, dic2007=100	di cui dipendenti servizi	Numero indice servizi, dic2007 =100
dic-07	81.554	100,0	1.735	45.681	100,0	6.871	100,0	28.693	100,0
giu-08	82.190	100,8	1.687	45.761	100,2	6.998	101,8	29.103	101,4
dic-08	81.481	99,9	1.205	45.158	98,9	6.917	100,7	29.063	101,3
giu-09	81.002	99,3	806	44.203	96,8	6.948	101,1	29.470	102,7
dic-09	80.003	98,1	1.100	43.404	95,0	6.761	98,4	29.454	102,7
giu-10	79.385	97,3	1.361	42.578	93,2	6.578	95,7	29.834	104,0
dic-10	78.609	96,4	1.697	42.355	92,7	6.479	94,3	29.389	102,4

Fonte: CCIAA Lecco - SMAIL

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
1.2009	552	202	332	773	276	476	-221	-74	-144
2.2009	402	134	256	266	101	157	136	33	99
3.2009	308	81	215	270	72	183	38	9	32
4.2009	359	114	238	422	161	250	-63	-47	-12
Totale 2009	1.621	531	1.041	1.731	610	1.066	-110	-79	-25
1.2010	540	163	355	675	255	403	-135	-92	-48
2.2010	459	189	264	251	102	145	208	87	119
3.2010	352	122	208	229	73	152	123	49	56
4.2010	425	150	259	414	138	264	11	12	-5
Totale 2010	1.776	624	1.086	1.569	568	964	207	56	122
1.2011	570	211	346	572	233	327	-2	-22	19
2.2011	444	154	278	274	92	177	170	62	101

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: CCIAA Lecco - Registro Imprese

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessaz.		di cui cessazioni	
		tempo intedet.	tempo determ.	industria e costruzioni	servizi		tempo indet.	industria e costruzioni	servizi	
1.2009	7.796	2.381	2.910	2.788	4.896	6.045	1.774	2.573	3.362	
2.2009	5.615	1.666	2.468	1.652	3.904	6.017	1.357	1.986	3.968	
3.2009	6.862	1.501	3.761	1.512	5.291	6.230	1.643	2.127	4.035	
4.2009	7.674	1.850	3.292	2.184	5.436	8.070	2.593	3.510	4.460	
Totale 2009	27.947	7.398	12.431	8.136	19.527	26.362	7.367	10.196	15.825	
1.2010	7.857	2.186	2.525	2.847	4.154	6.125	2.194	2.614	3.443	
2.2010	8.025	1.844	2.914	2.663	4.276	7.292	2.128	2.581	4.618	
3.2010	9.981	2.034	3.996	3.249	5.638	8.507	2.076	3.466	4.944	
4.2010	8.034	1.739	2.804	2.709	4.394	8.747	2.596	4.538	4.527	
Totale 2010	33.897	7.803	12.239	11.468	18.462	30.671	8.994	13.199	17.532	
1.2011	8.924	2.046	3.260	3.891	4.926	7.303	2.231	3.480	3.773	
2.2011	8.720	1.932	3.628	3.182	5.421	8.241	2.034	3.105	5.044	

Fonte: ARIFL - CRISP

TASSO DI ATTIVITÀ: RAPPORTA, IN TERMINI PERCENTUALI, LA POPOLAZIONE OCCUPATA E IN CERCA DI OCCUPAZIONE (CIOÈ LA POPOLAZIONE ATTIVA CHE COINCIDE CON LE "FORZE DI LAVORO") ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON 15 E PIÙ ANNI, OPPURE LA POPOLAZIONE ATTIVA IN UNA SPECIFICA CLASSE DI ETÀ ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA STESSA CLASSE DI ETÀ.

TASSO DI OCCUPAZIONE: RAPPORTA, IN TERMINI PERCENTUALI, LA POPOLAZIONE OCCUPATA ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON 15 E PIÙ ANNI, OPPURE LA POPOLAZIONE OCCUPATA IN UNA SPECIFICA CLASSE DI ETÀ ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA STESSA CLASSE DI ETÀ.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: RAPPORTA, IN TERMINI PERCENTUALI, LA POPOLAZIONE IN CERCA DI LAVORO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA CON 15 E PIÙ ANNI, OPPURE LA POPOLAZIONE IN CERCA DI LAVORO IN UNA SPECIFICA CLASSE DI ETÀ ALLA POPOLAZIONE ATTIVA NELLA STESSA CLASSE DI ETÀ.

LE CRITICITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO E LE EVIDENZE DELLA CRISI OCCUPAZIONALE

Come già rilevato alla fine del 1° trimestre, anche nel 2° trimestre 2011 si colgono alcuni segnali positivi dai principali indicatori relativi all'occupazione e le criticità del mercato del lavoro.

Il dato più rilevante in tal senso riguarda il rallentamento del ricorso alla "CIG in Deroga": le imprese autorizzate nei primi otto mesi dell'anno, pari a 572, risultano inferiori a quelle autorizzate nello stesso periodo del 2010 (811); e anche il numero dei lavoratori coinvolti, pari a 2.224 unità, appare inferiore al corrispondente numero registrato nel 2010 (3.715 unità).

Dati meno positivi si riscontrano invece per le ore di CIG Ordinaria e Straordinaria. Nel primo caso le ore autorizzate nel 2° trimestre 2011 risultano più elevate rispetto a quelle del 1° trimestre, registrando una modesta flessione rispetto all'ammontare delle ore nello stesso trimestre dello scorso anno. Circa la CIG Straordinaria si rileva nel 2° trimestre una riduzione rispetto al trimestre precedente, quando con 2,4 milioni di ore si è toccato il livello più alto dall'inizio della crisi. Il confronto tra il 2° trimestre 2010 e 2011, mostra livelli pressoché identici nelle autorizzazioni straordinarie.

Da segnalare, in positivo, la dinamica dei lavoratori in mobilità; nel 2° trimestre i nuovi inserimenti sono pari a circa 340 unità, registrando un valore più contenuto sia rispetto al 1° trimestre (circa 430), sia al corrispondente trimestre dello scorso anno quando si registrò un flusso pari a circa 440 unità.

I dati rilevati dai CPI e relativi ad avviamenti e cessazioni nel corso del 2° trimestre indicano un saldo positivo sia nel settore dei servizi che in quello dell'industria e costruzioni; si tratta però di valori ampiamente al di sotto di quelli riscontrati all'inizio dell'anno, e che indicano quindi il permanere di una situazione di incertezza nelle imprese lecchesi.

Saldo avviamenti - cessazioni nell'industria e nei servizi

Trimestre	Industria e Costruzioni			Servizi		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
1	215	233	411	1.534	711	1.153
2	-334	82	77	-64	-342	377
3	-615	-217		1.256	694	
4	-1.326	-1.829		976	-133	

Fonte: ARIFL - CRISP

Ripartizione % delle ore di Cassa Integrazione fra operai e impiegati

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	1° sem.2011
Ordinaria				
operai	88,5	78,3	75,4	77,7
impiegati	11,5	21,7	24,6	22,3
Straordinaria				
operai	84,3	88,0	79,1	80,3
impiegati	15,7	12,0	20,9	19,7
Totale				
operai	87,0	79,8	77,4	79,5
impiegati	13,0	20,2	22,6	20,5

Fonte: elaborazioni dati INPS

Imprese autorizzate alla CIG in deroga e lavoratori coinvolti

	Totale imprese	di cui 1° concessione	Lavoratori
dic.2007	21	...	91
dic.2008	135	...	435
sett.2009	750	...	3.494
dic.2009	1.104	688	4.996
mar.2010	345	60	1.643
lug.2010	811	172	3.715
sett.2010	1.016	200	4.577
dic.2010	1.227	232	5.421
mar.2011	281	49	1.145
ago.2011	572	87	2.224

Fonte: Provincia di Lecco, Ufficio Ammortizzatori Sociali

Dinamica trimestrale dei lavoratori in mobilità

	Totale	di cui	
		Uomini	Donne
Totale 2008	882	455	427
1.2009	471	237	234
2.2009	375	244	131
3.2009	309	185	124
4.2009	383	234	149
Totale 2009	1538	900	638
1.2010	543	362	181
2.2010	438	283	155
3.2010	250	168	82
4.2010	340	201	139
Totale 2010	1571	1014	557
1.2011	428	231	197
2.2011	342	215	127

Fonte: Provincia di Lecco, Servizio Lavoro

Crescita mensile delle ore di CIG in deroga nel 2010 e 2011 (mese corrispondente 2009 e 2010=1)

	Totale	Operai	Impiegati
Aprile 2010	7,3	6,8	14,8
Maggio	11,2	9,6	27,1
Giugno	1,6	1,3	4,2
Luglio	1,9	1,7	3,1
Agosto	1,7	1,8	1,7
Settembre	2,0	1,9	2,4
Ottobre	2,3	2,3	2,5
Novembre	1,7	1,7	1,7
Dicembre	1,0	0,8	2,6
Gennaio 2011	0,9	1,0	0,6
Febbraio	0,5	0,5	0,5
Marzo	0,9	1,0	0,8
Aprile	1,0	0,8	2,3
Maggio	0,4	0,4	0,4
Giugno	0,7	0,8	0,7

Fonte: INPS; elaborazioni Servizio Lavoro Provincia di Lecco e Gruppo CLAS

I FABBISOGNI DELLE IMPRESE NEL 3° TRIMESTRE 2011

A partire dal terzo trimestre 2011 il progetto Excelsior – come noto realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, oltre che dalla Camera di Commercio di Lecco per i dati relativi alla provincia – rileva ed elabora informazioni trimestrali sui fabbisogni delle imprese e sui loro programmi occupazionali.

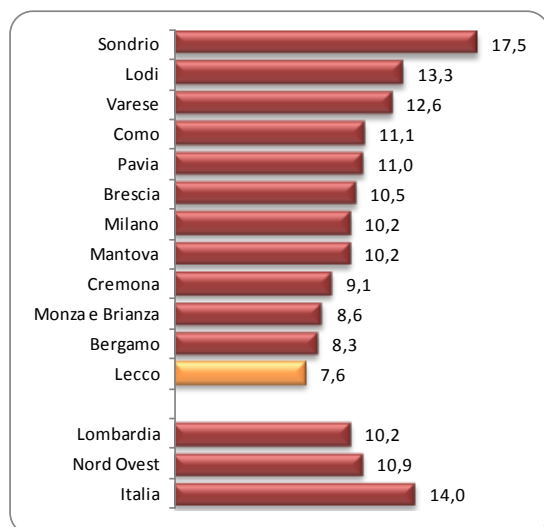
Sono quindi a disposizione (per la prima volta) dati molto aggiornati sulle previsioni delle imprese relative al terzo trimestre (anche se ormai trascorso). In questa nota congiunturale vengono di seguito proposti alcuni dati tra i più significativi relativi al trimestre in esame così da permettere un immediato confronto con le dinamiche reali del mercato del lavoro.

Nel caso di Lecco le previsioni riguardanti le assunzioni risultano decisamente ridotte nel corso del terzo trimestre, per il quale va tenuto conto dell'assenza dell'effetto stagionalità.

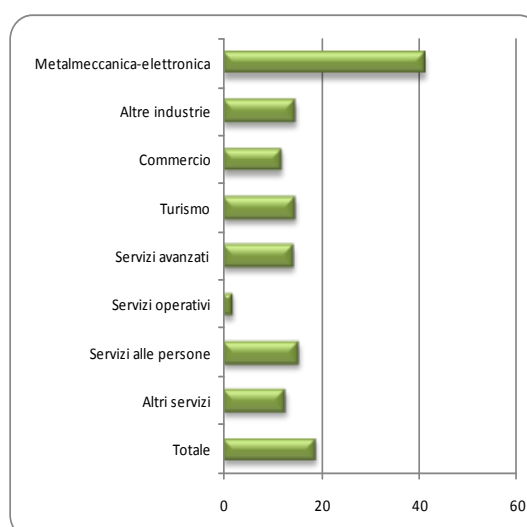
Da sottolineare, sempre con riferimento alle assunzioni, la ridotta quota prevista dal settore manifatturiero e dalle costruzioni, con punte più rilevanti nel settore dei servizi ed in particolare nel comparto commerciale.

Un dato positivo è però rappresentato da una crescita del peso delle figure con livelli di istruzione più elevati ed in particolare di figure con titolo universitario. Poco accentuate le difficoltà di reperimento e pure la necessità di formazione post-entry, va segnalata infine una più elevata propensione delle imprese verso le assunzioni di personale femminile.

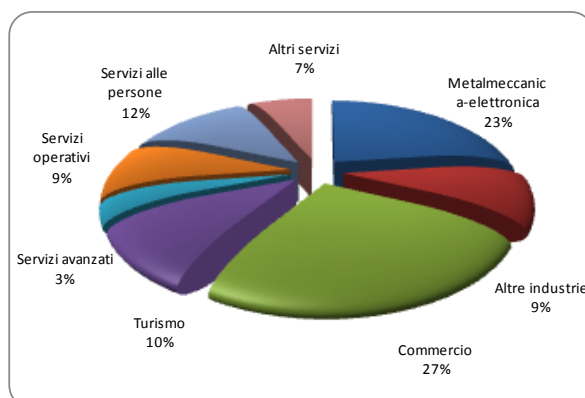
ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



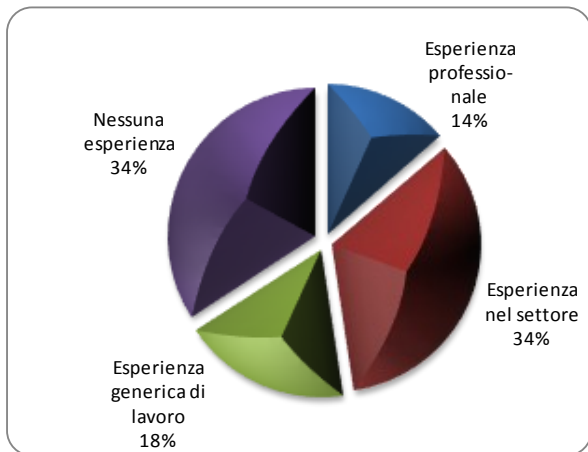
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO (% SU TOTALE)



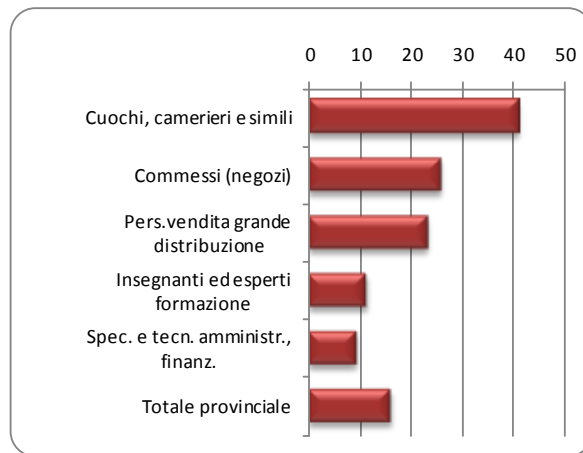
ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'



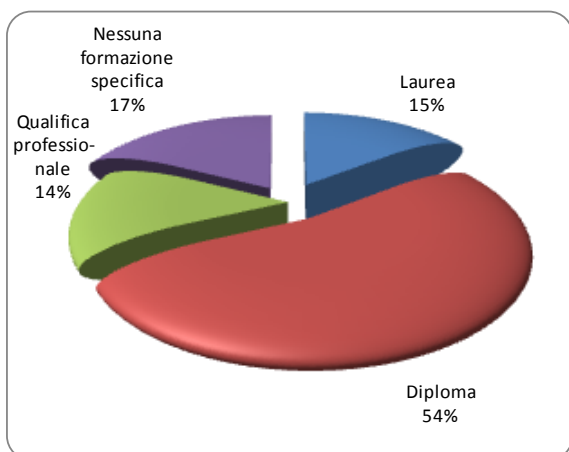
ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



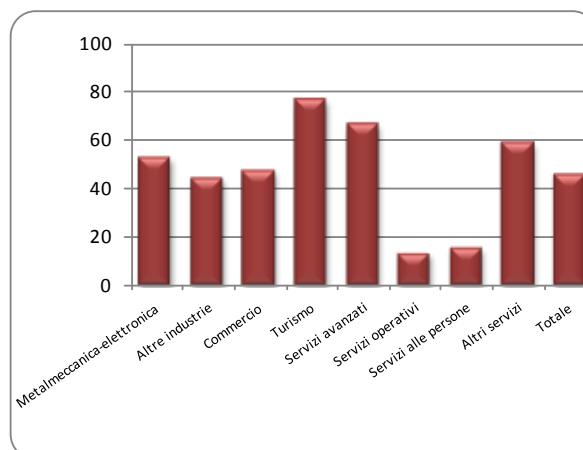
LE PROFESSIONI PIU' FEMMINILI



ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



ASSUNZIONI DI GIOVANI UNDER 30 NEI SETTORI



I report dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro sono disponibili sul:

Portale di Sintesi della Provincia di Lecco:

<http://sintesi.provincia.lecco.it/portale/>

Sezione Osservatorio MDL

Camera di Commercio di Lecco al seguente link

www.lc.camcom.gov.it/stat06/OPML.php

	Quote % sulle assunzioni totali		Posizione in graduatoria
	Provincia di Lecco	Italia	

Assunzioni a tempo indeterminato	32,7	28,3	30°
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (*)	46,1	39,3	25°
Assunzioni per cui è ritenuto più adatto il genere femminile	16,2	20,4	64°
Richiesta di figure professionali di alto profilo	17,5	18,0	40°
Assunzioni di laureati e diplomati (**)	68,2	55,4	9°

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali